

La manifestazione si svolge domani, 1° marzo, a Roma, all'Auditorium della Conciliazione

Un Professional day per difendersi No a liberalizzazioni che vogliono colpire solo i professionisti

È possibile immaginare un'Italia senza i liberi professionisti? Senza quel fare, quell'iniziativa che hanno consentito in anni passati, ma non lontanissimi, di fare di un povero Paese agricolo la sesta potenza economica del pianeta? E più in generale si può concepire un'economia di libero mercato senza l'apporto dinamico dei liberi professionisti? Queste domande, apparentemente scontate, sono necessarie quando si parla di libere professioni.

In questi ultimi mesi, con un fare alquanto retorico e in maniera assordante, è circolato il termine "liberalizzazioni" panacea di tutti i mali. Ma è credibile ridurre un tema così articolato come quello delle liberalizzazioni alla sola mortificazione degli ordini professionali?

Partendo da queste premesse ma anche con spirito di collaborazione e di confronto è stato organizzato per il prossimo primo marzo, a Roma, il "Professional Day - La giornata delle professioni" (ore 10,30 Auditorium della Conciliazione - via della Conciliazione 4).

Candidatura Longobardi

Gerardo Longobardi, Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma, ha ufficializzato la propria candidatura, per la presidenza del Consiglio Nazionale.

L'annuncio è stato affidato a poche chiare battute: «La mia candidatura nasce con l'impegno di attenzione ai territori e a un coordinato lavoro di squadra».

Al nuovo candidato, che ha già fatto registrare la convergenza di Ordini territoriali di grande e piccola dimensione, si contrapporrà il Presidente uscente, Claudio Siciliotti.

A questa giornata si arriva dopo una serie di mobilitazioni territoriali, come il Forum delle professioni di Napoli, dello scorso 22 gennaio.

«La riflessione sul mondo delle professioni, che ricordiamo danno lavoro a 2 milioni e 100mila cittadini, capaci di produrre il 15,1 del Pil, non può essere banale ma deve partire da alcune considerazioni», ha osservato nel suo intervento il presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili di Roma, Gerardo Longobardi, per il quale c'è un equivoco di base in quanto «le

liberalizzazioni nel campo delle professioni partono da un'ipotesi che difficilmente può essere dimostrata: gli studi professionali sono imprese e i singoli professionisti sono imprenditori. Mentre i professionisti dispongono di una laurea, appartengono a un ordine professionale e soprattutto ogni libero professionista non è omologabile con altri che pure praticano la medesima materia: diverse la preparazione, la cultura, l'intelligenza; diverso il modo di affrontare un incarico affidatogli: insomma, la prestazione del professionista è irripetibile ed infungibile e non può essere

assimilabile all'attività d'impresa». Un'osservazione rafforzata dal fatto che in molti ordinamenti professionali vi è incompatibilità fra l'esercizio della libera professione e lo svolgimento dell'attività d'impresa. Inoltre, risulta evidente l'incongruenza che si rileva tra la volontà di abolire ogni tariffa professionale e il mantenimento dell'art.2233 del Codice Civile che sancisce l'obbligatorietà giuridica di un compenso con misura "adeguata all'importanza dell'opera e al decoro della professione».

Altro tema delicato è quello delle polizze assicurative obbli-

gatorie per i professionisti introdotto dall'art.9, terzo comma, della normativa sulle cosiddette liberalizzazioni. Questo obbligo «favorisce di fatto le grandi organizzazioni professionali le uniche», sottolinea Longobardi, «capaci di pagare elevati premi». Di qui la proposta operativa di far attivare il Consiglio Nazionale e gli Ordini territoriali per la sottoscrizione di "polizze collettive", eventualmente di secondo rischio (quindi, meno costose), onde permettere agli iscritti di azzerare il differenziale di "capacità di copertura" tra grandi e piccoli studi.

Contributo annuale 2012

Scade il 31 marzo 2012 il termine ultimo fissato dal Consiglio dell'Ordine per il versamento del contributo relativo all'anno in corso. Il pagamento potrà essere effettuato utilizzando il bollettino MAV scaricabile dall'Area Riservata del sito dell'Ordine (sezione "Profilo personale - I miei dati") o mediante bonifico bancario. In alternativa, è possibile effettuare il versamento con assegno, contante, bancomat o carta di credito direttamente presso la Segreteria dell'Ordine. Maggiori dettagli sono disponibili nella sezione "Tasse e Contributi" del sito www.odcec.roma.it.

LE NUOVE PROCEDURE PER L'INSOLVENZA CIVILE

Il ruolo del commercialista-mediatore

DI ELISABETTA CIUFFA
E GABRIELE FELICI*

La legge di conversione del D.L. 212/2011 (L. 10/2012 del 17/2/2012 pubblicata in G.U. il 20.02.2012) ha stralciato le norme sul sovraindebitamento del consumatore pertanto, l'unica normativa di riferimento è quella prevista dalla Legge 3/2012, in vigore da oggi e dedicata alla composizione della crisi dei "soggetti non fallibili". Si tratta di imprenditori commerciali non fallibili per mancanza dei requisiti dimensionali, enti non commerciali, imprenditori agricoli, lavoratori autonomi, debitori civili che non esercitano attività d'impresa ma, si ritiene, anche il consumatore pur in assenza di un espresso riferimento.

L'intervento legislativo colma una lacuna del nostro ordinamento che, a differenza di altri paesi occidentali, non prevedeva una procedura di ristrutturazione per i debitori non fallibili. La procedura consente al debitore in stato di sovra indebitamento, (definito quale situazione di perdurante squilibrio tra obbligazioni assunte e patrimonio prontamente liquidabile e definitiva incapacità di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni) di proporre ai creditori, con l'ausilio degli OCC - Organismi di composizione della crisi - un accordo di ristrutturazione dei debiti sulla base di un piano che assicuri il regolare pagamento dei creditori estranei all'accordo, ovvero quelli che non aderiscono alla proposta, e di quelli privilegiati - ivi inclusi fisco ed enti previdenziali - attraverso qualsiasi forma, anche mediante cessione di redditi futuri.

Si tratta di una procedura di composizione di tipo "negoziale" nell'ambito della quale il ruolo del dottore commercialista-mediatore assume particolare rilievo in quanto professionista dotato delle competenze necessarie per la gestione delle situazioni d'insolvenza civile e commerciale con esperienza in ambito negoziale ed, in particolare, nella risoluzione alternativa delle controversie.

L'accordo è in forma libera e lascia ampio spazio ad opzioni negoziali che il mediatore è in grado di far emergere e tradurre in un accordo efficiente e duraturo.

L'OCC assume ogni opportuna iniziativa funzionale alla predisposizione del piano di ristrutturazione, al raggiungimento dell'accordo e alla buona riuscita dello stesso e collabora con il debitore e con i creditori anche attraverso la modifica del piano oggetto della proposta di accordo.

All'OCC, quindi, è devoluta la mediazione continuativa - multipartita e multilivello - per la composizione di tutte le controversie che possono insorgere nelle varie fasi della procedura (raggiungimento, omologazione ed esecuzione dell'accordo), al fine di consentirne l'esito positivo.

Si possono individuare differenti ruoli del dottore commercialista-mediatore e precisamente:

- 1) consulente che assiste il debitore nella valutazione della situazione alla base della proposta e nella predisposizione della documentazione da allegare al ricorso;
- 2) componente dell'OCC (o professionista nominato dal Tribunale) con compiti molteplici e diversificati; oltre quelli di carattere negoziale già accennati vi sono quelli più propriamente tecnici (assistenza nella formulazione della proposta e del piano, verifica della veridicità dei dati e dei documenti allegati alla proposta, attestazione della fattibilità del piano) e quelli di carattere procedurale (cura delle comunicazioni ai creditori, formalità pubblicitarie, predisposizione e invio della relazione ai creditori sui consensi espressi e, successivamente, al giudice con le contestazioni ricevute);
- 3) fiduciario affidatario del patrimonio del debitore (se previsto dal piano) per la liquidazione, la custodia e la distribuzione del ricavato ai creditori;
- 4) liquidatore nominato dal Tribunale su proposta dell'OCC tra i professionisti in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 l. fall. se per la soddisfazione dei crediti sono utilizzati beni sottoposti a pignoramento.

Il legislatore ha previsto un ruolo significativo dei dottori commercialisti nella istituzione degli OCC infatti l'art.15 prevede l'iscrizione di diritto, a semplice domanda, nel registro tenuto presso il Ministero della Giustizia, tra gli altri, degli ordini professionali dei dottori commercialisti ed esperti contabili; in attesa dei regolamenti attuativi detti compiti saranno svolti da un professionista in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 L.F. (tra cui i dottori commercialisti).

Tra gli aspetti critici della normativa si segnalano il potenziale conflitto di interesse che si potrebbe ingenerare nell'ambito degli OCC a causa delle molteplici funzioni demandate all'Organismo (consulente del debitore, garante dei creditori, ausiliario del giudice) e le severe responsabilità penali a carico dei suoi componenti ovvero del professionista designato.

*Commissione Arbitrato e Conciliazione dell'Odcec di Roma

CORSI FPC DALL'1 AL 13/3

Per il programma completo dei corsi di Marzo consultare il sito www.odcec.roma.it

- 01/03/12 - Strumenti e normativa di finanza agevolata per le imprese del Lazio - sede Ordine - 9,00-13,00
- 01/03/12 - Le verifiche sugli intermediari entrati ed i connessi problemi di privacy - sede Ordine - 15,00-19,00
- 02/03/12 - La dichiarazione IVA per il 2011 - sede Ordine - 9,00-13,00
- 05/03/12 - Corso base comunicazioni efficace 5 - sede Ordine - 15,00-19,00
- 06/03/12 - Obblighi anticiclaggio degli studi professionali - sede Ordine - 9,30-13,30
- 06/03/12 - Corso di diritto tributario internazionale e comunitario_1 - sede Ordine - 15,00-19,00
- 07/03/12 - Il bilancio d'esercizio, la relazione sulla gestione, la relazione del collegio sindacale ed il giudizio del revisore_2 - sede Ordine - 9,00-13,00
- 07/03/12 - Fair value degli strumenti finanziari - sede Ordine - 15,00-19,00
- 09/03/12 - Novità giurisprudenziali sul processo tributario - sede Ordine - 9,00-13,00
- 09/03/12 - Conferimento e cessione d'azienda - Teatro dell'Angelo, Via S. de Saint Bon n.19 - 9,00-13,00
- 12/03/12 - Corso di specializzazione sulle procedure concorsuali_1 - sede Ordine - 15,00-18,00
- 13/03/12 - Il bilancio d'esercizio, la relazione sulla gestione, la relazione del collegio sindacale ed il giudizio del revisore_3 - sede Ordine - 9,00-13,00

Pagina a cura dell'



Ordine dei
Dottori Commercialisti e degli
Esperti Contabili di
Roma

Tel. 06/367211 Fax 06/36721220 - ufficio stampa@odcec.roma.it